

# Alla ribalta

**IL PROGRAMMA**  
**250 CONCERTI GRATUITI**  
**IN 140 LUOGHI DELLA CITTÀ**

Dal 15 al 17 maggio oltre 250 concerti gratuiti in 140 luoghi. Inaugura Sofiane Pamart venerdì 15 alle 21 nel parco della GAM, dove sabato si avvicendano AyseDeniz, Gaël Rakotondrabe, Bachar e Rami Khalifé, da mezzanotte la *Piano Night* di

Stegonaute e domenica dalle 19 Andrea Bacchetti e Dado Moroni, Zoe Rahman, Wayne Horvitz e Tigran Hamasyan. All'alba di domenica Snorri Halgrímsson al Velodromo Maspes-Vigorelli. Da Fondazione Prada *Animalia* con Marco Rossari e Pietro Aloï, da

Volvo Studio Milano PierC e Sergio Cammarere, Bruno Canino al cinema Arlecchino, i Premi Venezia e i giovani dell'Accademia Internazionale di Imola, da ADI Carlo Boccadoro, Luca Mosca, Brian Eno rivisto da Enrico Gabrielli. *pianocitymilano.it*

## TOCCANDO TASTI DELICATI NELLA PERIFERIA DI MILANO

**Piano City.** Basato sul progetto «Armonie di comunità» il pianoforte va nei luoghi della fragilità, da Gratosoglio (con un concerto ispirato ai videogiochi) alla Bicocca. La direttrice artistica ci presenta la manifestazione e le sue ramificazioni

di Ricciarda Belgiojoso

**T**ra i videogiochi, una delle serie di maggior successo di pubblico sia di critica sia della prima ora (2007) è *Assassin's Creed*. Ispirata al romanzo *Alamut* (1938) di Vladimir Bartol, tratta del perpetuo scontro tra l'Ordine degli Assassini e l'Ordine dei Templari con balzi nel tempo, dalle crociate in Terra Santa ad oggi all'epoca vittoriana all'antica Grecia, e l'uso di varie pratiche di *parkour*. La proposta da parte di Nicolas Horvath (con cui già abbiamo realizzato progetti musicali coraggiosi come l'integrale dell'opera per pianoforte di Satie nel 2018, successivamente eseguita alla Philharmonie di Parigi) di realizzare un concerto con le musiche della serie adattate al pianoforte ci ha subito interessato e abbiamo voluto proporla nel cuore del quartiere Gratosoglio, a sua volta cuore di un progetto di welfare culturale particolarmente significativo per noi quest'anno che si intitola *Armonie di comunità*, realizzato grazie al prezioso sostegno di Fondazione di Comunità Milano.

Se Piano City Milano è il festival che accompagna la città a suon di pianoforte con concerti diffusi sul territorio, dai parchi ai cortili agli ospedali ai luoghi più inaspettati (un bunker antiaereo come la terrazza di un grattacielo) e la segue passo passo da oltre quindici anni, la programmazione si rinnova necessariamente ogni anno perché il senso stesso del festival è quello di seguire i movimenti della città, e Milano in questi ultimi tempi si è mostrata davvero dinamica. Invitiamo il pubblico a esplorare zone in trasformazione, luoghi convertiti in spazi pubblici altri che si aprono al pubblico solamente per l'occasione giocando sulla delicatezza, la trasversalità e l'universalità del linguaggio musicale. Desideriamo essere presenti in ogni quartiere e in particolare in quelli più sensibili, per poter avvicinare alla musica chi generalmente ne ha accesso limitato. La vocazione sociale del festival vede la musica come uno strumento di inclusione: dal dialogo con il territorio nascono interventi che portano il pianoforte nei luoghi della fragilità

per promuovere percorsi di riscatto e partecipazione, empowerment ed equità di genere, costruiti gradualmente nel corso dell'anno per trovare un momento di affaccio al pubblico nella tre giorni di maggio.

Quel che più conta non è l'elevato numero di concerti (comunque essenziale per raggiungere ciascun angolo della città) ma la qualità di ciascuno di essi, guardando alla scena internazionale, soprattutto perché chi si affaccia alla musica per la prima volta merita il meglio, tanto più se l'accesso al concerto è gratuito, esolo così potrà appassionarsi, iniziare a praticare la musica lui stesso, abbinarsi a qualche stagione concertistica. Gli effetti più interessanti del festival sono quelli di lunga prospettiva.

Tra i grandi nomi del pianoforte di oggi di domani, amici del festival perché vi trovano un'occasione speciale di confronto con gli ascoltatori (Omar Sosa dice che è un'idea loca ma unica ed eccezionale) favoriamo i progetti nuovi, che poi circoleranno su altre scene, perché ci piace che siano pensati per la particolarità del nostro contesto. E privilegiamo repertori meno battuti eppure cardini dell'istoria della musica per offrire un programma ben diversificato, quest'anno, ad esempio, festeggiamo i cent'anni di Hans Otte, Hans Werner Henze e György Kurtág.

*Assassin's Creed: The Piano Collection* sarà quindi tra le Torri bianche del BBPR, nel quartiere sviluppato nei primi anni Sessanta dall'IACP di Milano con edilizia residenziale a basso costo e molti spazi verdi, e si rivolge in particolare ai ragazzi che in zona ci sono cresciuti, e pare siano naturalmente predisposti alla musica come testimonia il premio Sanremo Lotta (che sul polpaccio ha tatuato Chopin) e Mahmood, passati dai banchi di Musicopoli, la scuola di musica e formazione artistica del quartiere che fa sognare un modello abru (le orchestre veneziane di *El Sistema* di Dudamel e Mathez) in chiave pop. Il concerto potrebbe interessare magari gli appassionati di *parkour*, che con l'ambiente urbano hanno ottima familiarità in particolare al Gratosoglio, e natural-



Tra cortili e fronde. Cesare Picco a Casa degli Atellani durante Piano City Milano 2014

### NEI QUARTIERI

#### Armonie di comunità

Venerdì alle 18 all'Edicola Civic Garibaldi il giovane Eduardo Elia Amore, sabato e domenica l'omaggio a Umberto Bindi di Danilo Venturoli alla Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci, Ennio Morricone secondo Carlo Morena al Parco Chiesa Rossa, Gaetano Liguori al Carcere di San Vittore (concerto riservato ai detenuti), il Piano Lesson al Casva, *Maledetti Cantautori* alla Biblioteca di Calvairate, Musica e film al Giardino Gabriella Bortolon, Noa Fort (da New York) alla Casa delle Donne, i Beatles in via Benedetto Marcello, la canzone napoletana alla PSA Fondazione Biffi e molti altri ancora.

mente chi vorrà raggiungere il posto per scoprire una parte di città forse non tanto conosciuta, perché la musica può connettere anche parti di città.

Altre *Armonie di comunità* si svolgono nella nuova sede del Casva Centro di Alti Studi sulle Arti Visive, l'ex mercato del quartiere Q18 che potrà essere centro di aggregazione ideale del quartiere (tra le *Piano Lesson* segnalò Giulio Ricordi compositore), e all'Istituto Neurologico Besta con Yasuyo Segawa, che da quando vent'anni fa è rimasta colpita da un problema neurologico che le ha causato il malfunzionamento della mano destra ha voluto proseguire l'attività pianistica concertistica con un repertorio per sola mano sinistra.

Lo spirito di inclusione rimane valido in realtà per tutti gli appuntamenti del festival, dal laboratorio *Il pianoforte è un'orchestra*, per suonare insieme, aperto a chiunque abbia una minima base musicale, negli spazi dell'ex Cinema Orchidea appena rinnovato, all'ultimo saluto che si potrà avere sulle note alla Stazione di Porta Geno-

va, o ancora al dialogo portato al pianoforte da Ji Liu con *Low: From Bowie to Glass* da BIM in Bicocca, altro recente riferimento in città. Di fronte all'ex Caserma Mameli sabato da non perdere la giornata di musica da Jobim al Radiohead ai Doors ai Genesis con mercatini e altre attività in un'area oggetto di un'operazione di rigenerazione urbana ampia e complessa che mira a coniugare sostenibilità ambientale, innovazione sociale e qualità urbana con l'obiettivo di aprirsi alla città e connettere i quartieri di Niguarda con Bicocca e Parco Nord. Sarà possibile visitare parte del cantiere per approfondire il processo di riqualificazione.

Il festival include numerosi altri appuntamenti realizzati in associazione di ogni genere attive sul territorio, dalle scuole dell'infanzia alla palestra di boxe: la loro collaborazione è per noi indispensabile per un'integrazione autentica con il tessuto sociale e per poter raccontare al mondo questa città.

Direttrice artistica di Piano City Milano  
 @REPUBBLICAZIONE RISERVATA

### PAROLA DI LIBRAIO PROVARE A GUARDARE IL MONDO DA FIRENZE

di Enza Campino

» Maddalena Fossumbroni è la straordinaria fondatrice di *Todo Modo* a Firenze, luogo dalla forte identità e croce di scrittori internazionali, e ideatrice del salone l'Esto. La libreria ha festeggiato i dieci anni di attività con un nuovo originale progetto rilevando un'edicola storica nel cuore di Campo Mare, quartiere paese ai piedi di Piesole. Il rischio della sua chiusura aveva provocato quasi una mobilitazione popolare e lei, convinta dell'importanza di una rivindita di giornali come presidio democratico per la promozione di lettura e informazione, ne ha preso le redini. L'ha arricchita con un catalogo trasversale di titoli, dall'arte in tutte le sue espressioni, a letteratura e sagistica senza preclusione di generi. Ogni venerdì si tiene la rassegna stampa "Paese reale" curata da un giornalista e trasmessa in diretta su Radio Gridolini. Da questo mese il giardino prospiciente ne amplierà lo spazio per laboratori di serigrafia, corsi di scacchi e addirittura il festival Platz. Da piazza al luogo.

Maddalena ci consiglia *La libertà delle panchine. Piccoli spazi per guardare il mondo e sognare* di Paolo Ciampi (Ediciclo, € 9,50) e *Uncommon People. Ascesa e caduta delle rockstar* di David Hepworth (Notte tempo, € 22), libro pieno di aneddoti gustosi. Da *Periodico n. 11* disponibili i numeri della rivista «Lezioni di anarchia» (€ 28 cad.), pubblicata da Edicola s18 di Perugia, realtà simile, anche editrice, salvata da imprenditori illuminati.

© REPUBBLICAZIONE RISERVATA

Edicola Libreria **Periodico 11.11 - Todo Modo**  
 Firenze, Piazza Edison  
 Telefono 055 5001106